

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"G.ROMANI" - CASALMAGGIORE

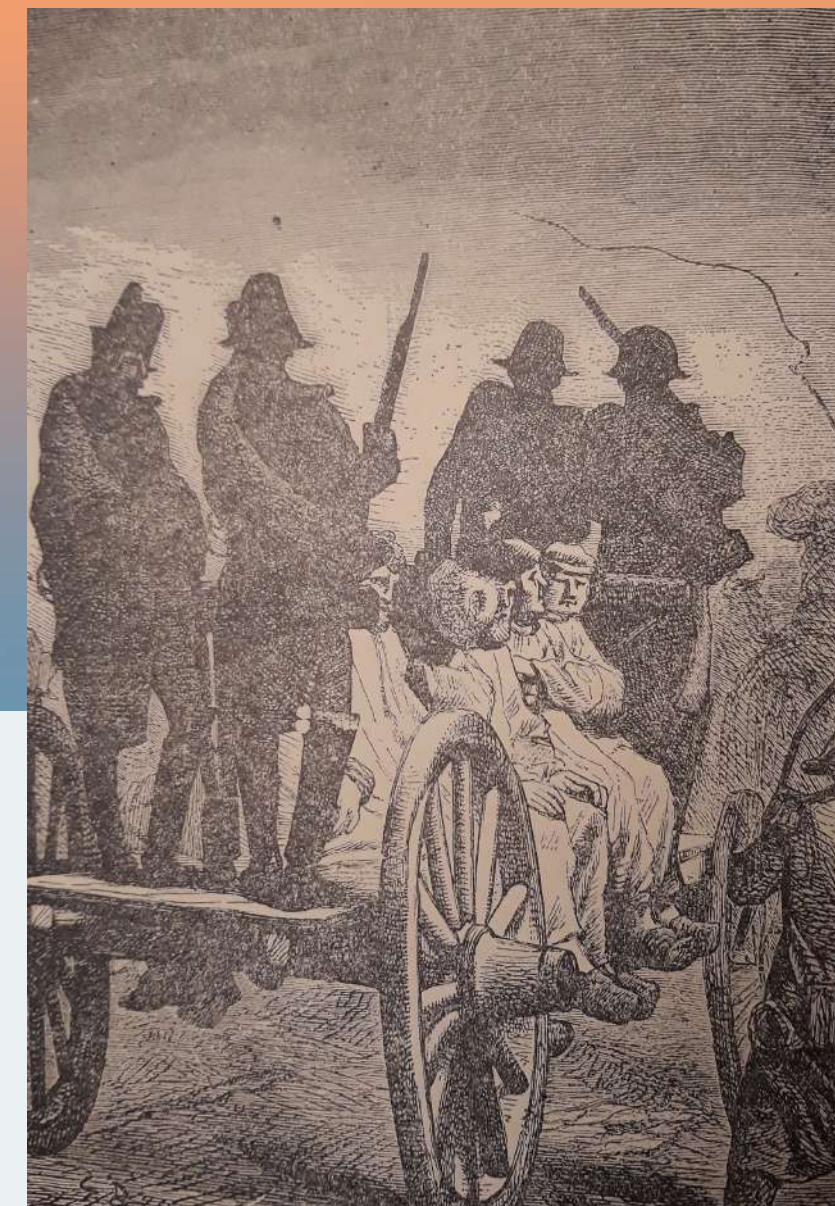
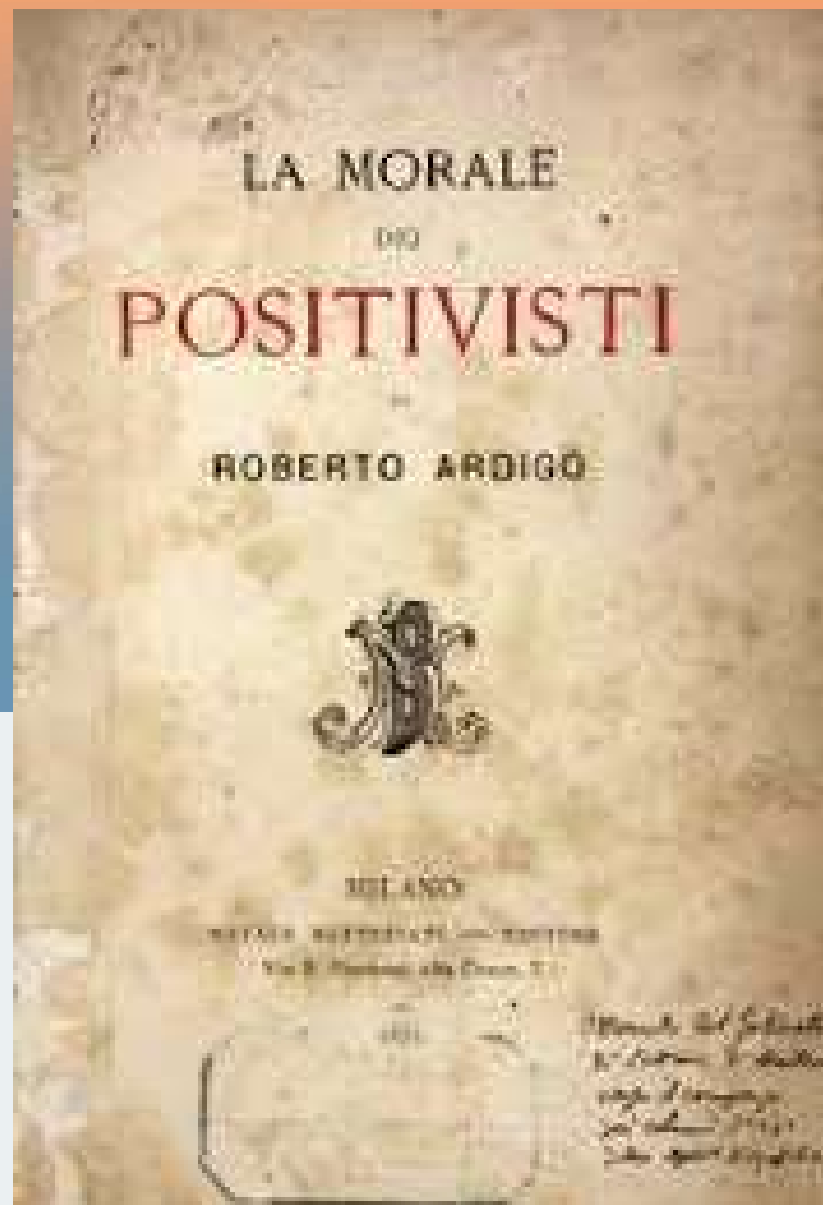
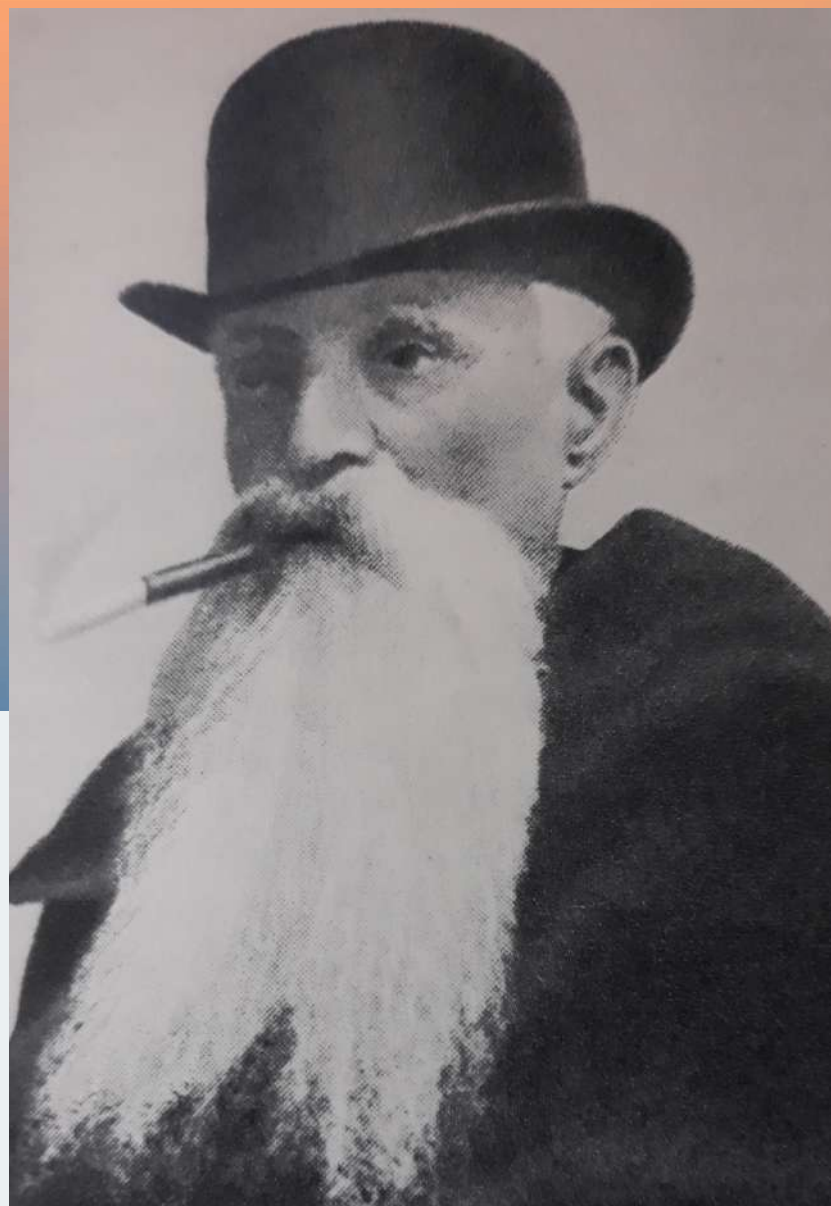
**LA RIPROVAZIONE SOCIALE  
COME ANTIDOTO ALL'ILLEGALITÀ:  
DA ROBERTO ARDIGÒ  
ALLE COMUNITÀ MONITORANTI**

A.S. 2020-2021    5A LICEO CLASSICO  
PROF. STEFANO PRANDINI









**"Un uomo in mezzo alla società è la parte di una relazione col tutto.  
Egli risente in sé lo stato della società di cui fa parte  
e si atteggia quindi secondo questo risentirsi"  
(Roberto Ardigo)**

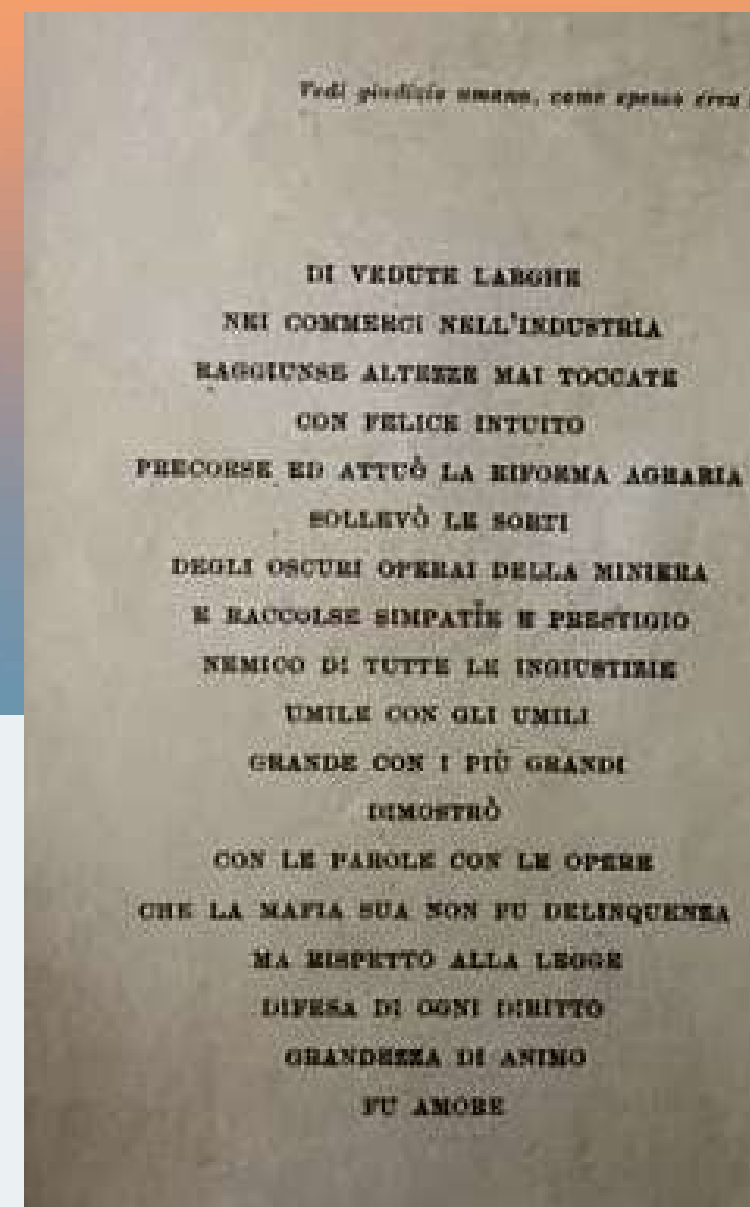
# LA SOCIETÀ SI DIFENDE RIPROVANDO IL CRIMINE

**Per il filosofo cremonese Roberto Ardigò la difesa della società dal crimine consiste nella riprovazione generale di esso, nell'isolamento del criminale e nella sanzione inflitta nei suoi confronti.**

**Riprovazione sociale e sanzione disincentivano l'individuo dal compiere il male.**

**Nasce così non solo il senso del dovere, ma anche la responsabilità morale verso la società.**





**"La società è una palla che va girando per il mondo,  
fredda come il ghiaccio, calda come il fuoco e sottile come la seta.  
Chi la tradirà, giuriamo bei compagni che la pagherà"  
(dal rito d'iniziazione della 'ndrangheta)**

# IL MITO DELL'ONORATA SOCIETÀ

**La criminalità mafiosa ha sempre avuto grande attenzione a costruirsi attorno consenso: si è creata un mito di "onorata società" basata sulla leggenda dei tre cavalieri spagnoli Osso, Mastrosso e Carcagnosso.**

**La cosiddetta "onorata società" è un'associazione criminale che stabilisce veri riti d'iniziazione con simbologia sacra, patto di sangue e codice d'onore.**

**I mafiosi tendono a costruire una "società parallela" che garantisce protezione a chi si sottomette e punisce nel sangue le offese al suo "onore".**





**"Sono responsabile del sequestro e della morte del piccolo Giuseppe di Matteo, che aveva 13 anni quando fu rapito e 15 quando fu ammazzato. Ho commesso e ordinato personalmente oltre 150 delitti"**  
(confessione del mafioso Giovanni Brusca)



# CRIMINALI SENZA ONORE

**In realtà le mafie sono gigantesche società d'affari illegali che per perseguire i propri scopi non esitano a sterminare innocenti, di qualsiasi età e sesso.**

**Il "codice d'onore" che dovrebbe preservare donne e bambini è stato da sempre calpestato dai mafiosi che sparano per strada nella folla ed eliminano possibili testimoni di qualsiasi età.**

**Il caso più eclatante è quello di Giuseppe Di Matteo, rapito, strangolato e sciolto nell'acido solo perché figlio di un collaboratore di giustizia.**



**"Io voglio scrivere che la mafia è una montagna di merda!  
Noi ci dobbiamo ribellare. Prima che sia troppo tardi!  
Prima di abituarci alle loro facce! Prima di non accorgerci più di niente!"  
(Peppino Impastato)**

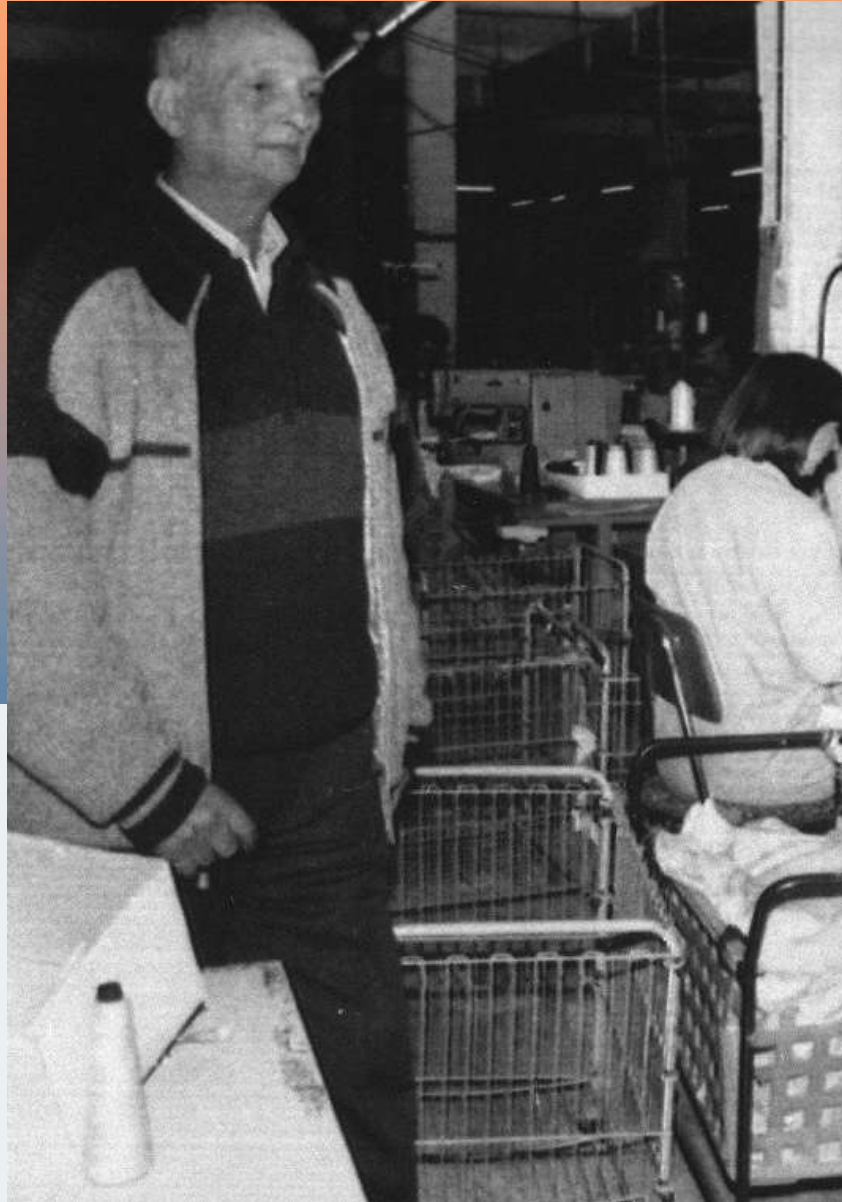


# LA MAFIA È UNA MONTAGNA DI MERDA!

**Peppino Impastato viene da una famiglia mafiosa e sa bene che il modo più efficace per combattere la mafia è toglierle l'onorabilità e mostrarne lo squallore.**

**Militante politico e giornalista, Impastato utilizza la radio privata RADIO AUT per ridicolizzare i mafiosi del suo paese e mostrare le collusioni con imprenditori e politici locali.**

**Impastato viene ucciso nel 1978, ma la sua figura diventa un punto di riferimento per la lotta alla mafia e la sua casa-museo a Cinisi ospita ora uno dei centri antimafia più attivi della Sicilia.**



IL 29 AGOSTO 1991  
QUI È STATO ASSASSINATO

**LIBERO  
GRASSI**

IMPRENDITORE, UOMO CO.  
RAGGIOSO, UCCISO DALLA  
MAFIA, DALL'OMERTÀ DELLA  
ASSOCIAZIONE DEGLI INDU-  
STRIALI, DALL'INDIFFEREN-  
ZA DEI PARTITI, DALL'ASSEN-  
ZA DELLO STATO.



**"Io non sono un pazzo: non mi piace pagare.  
E' una rinuncia alla mia dignità di imprenditore"  
(Libero Grassi)**



# **BASTA CON IL PIZZO E L'OMERTÀ!**

**Una delle attività più radicate e redditizie della mafia è la riscossione del pizzo: una quota estorta a imprenditori ed esercenti per evitare ritorsioni.**

**L'imprenditore siciliano Libero Grassi è il primo che non solo rifiuta di pagare il pizzo, ma denuncia pubblicamente il fenomeno su giornali e TV, rompendo il muro d'omertà.**

**Grassi viene ucciso nel 1991, ma il suo esempio di ribellione civile farà breccia nell'imprenditoria e nella società siciliana e darà vita a movimenti anti-racket e anti-pizzo.**



**"Era nata l'idea di raccontare i fatti della città dal punto di vista di noi studenti. Il mezzo migliore ci sembrava il giornalino studentesco. Uno dei primi articoli parlava di una discoteca. Ero partito da alcune voci che circolavano, che parlavano di strani legami d'affari del locale notturno"**  
(Elia Minari)



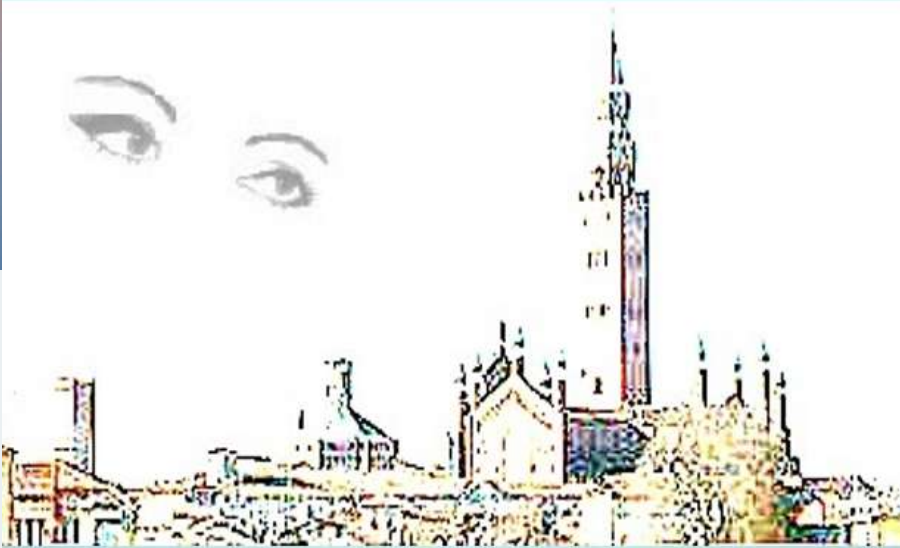
# **COMBATTERE LA MAFIA? LO PUÒ FARE ANCHE UN RAGAZZO**

**Ciò che spesso frena la riprovazione sociale attiva antimafia è il senso d'impotenza: l'idea che il cittadino comune non possa fare nulla.**

**Il reggiano Elia Minari dimostra che non è vero: è un ragazzo quando, con il suo giornalino d'Istituto, comincia a indagare sulle infiltrazioni mafiose nella sua terra.**

**Le inchieste di Minari e dei ragazzi di CORTOCIRCUITO avranno sviluppi clamorosi, tra cui lo scioglimento dell'Amministrazione Comunale di Brescello per infiltrazione mafiosa.**

# C.P.L. Cremona Gli occhi sulla città



Ti **Pubblica**

## Mafie all'ombra del Torrazzo

a cura di ArciBassa



EQUOCENA  
2017

**LIBERA TUTTI**

PER NON DIMENTICARE... 25 ANNI DALLA MORTE DI FALCONE E BORSSELLINO



### MENÙ

#### ANTIPASTO

TRIS DI FRISSELLINE CON STUZZICHINI MISTI  
VIN BRULÉ E BIBITE

#### PRIMO

LASAGNE TRICOLORE  
CON POMODORO, MOZZARELLA E BASILICO

#### SECONDO

FOCACCIA MEDITERRANEA  
CON CORTORNO AUTUNNALE

#### DOLCE

DELIZIA ALLA MARMELLATA DI ARANCE  
CON SCAGLIE DI MANDORLE

SABATO 2 DICEMBRE 2017 | ORE 19.30  
ORATORIO DI S. LEONARDO CASALMAGGIORE (CR)

€ 15

VINO E BIRRA ESCLUSI

CON GLI INTERVENTI DI:  
PROF. STEFANO PRANDINI, DOTT. MARCO BIGNELLI ED ELIA MINARI

CONFERMA OBBLIGATORIA ENTRO VENERDÌ 1 DICEMBRE  
PER INFO E PRENOTAZIONI: FRANCESCO - 3281790826 || MICHELE - 3480440606

**"Ora spetta al cittadino comune prendere coscienza della portata del problema: le mafie nel cremonese sono presenze radicate e solo questa consapevolezza può condurre a quella reazione civile che può consentire di debellarle"  
(ARCIBASSA, "Mafie all'ombra del torrazzo")**



# **CITTADINI ATTENTI, VIGILANTI, MONITORANTI**

**Diversi sono gli strumenti per fare della cittadinanza una comunità monitorante, attenta e attiva contro la mafia.**

**Con la legge 190/2012 sulla trasparenza le amministrazioni pubbliche devono garantire una totale accessibilità delle informazioni. I cittadini possono monitorare la gestione dei beni pubblici, compresi quelli confiscati alle mafie.**

**Anche a Cremona si sta muovendo qualcosa: dalla pubblicazione del primo volume antimafia a cura di ArciBassa alla costituzione del Centro di Promozione della Legalità che riunisce molte scuole della provincia e le principali istituzioni.**

